



I
L
P
I
C
C
H
I
O
N
E
V
I
A
G
G
I
A
T
O
R
E



3

Comunità MASC Robegano



foglietto informativo delle attività della comunità

sabato 6 dicembre 2008
ore 20.30 presso sede ACLI

FARE STRADA NEL CUORE

passo n. 2 **La preghiera**



Guardiamo la cartina

Che cos'è la preghiera? (ciascuno pensa ad una immagine che la rappresenti)

Perché pregare?

In che modo pregare?

Quali sono le fatiche del pregare?

Orientiamo la bussola

Un antico racconto narra di un sordo che un giorno uscì di casa e si avviò verso la piazza del paese dove la gente, guidata da un musicista con il suo strumento, cantava, ballava e danzava festosamente. Giunto ai margini della piazza il sordo si fermò sorpreso e osservando la scena, disse fra sé e sé: “qui sono diventati tutti matti”. Termina il racconto con l'interrogativo: il matto non sarà invece il sordo, incapace di ascoltare la musica, a lui nascosta, che faceva danzare la gente?

Questo racconto, in un certo senso, rappresenta il segreto della preghiera. Pregare è non essere sordi, ma aprire il cuore e l'intelligenza al suono misterioso. Pregare è lasciarsi andare, nella routine della vita, a momenti in cui prestare attenzione alla musica e stabilire un dialogo con Dio, il musicista misterioso.

Al centro della preghiera sta la vita, nel suo incessante correre, e il lasciarsi coinvolgere nella musica.

La preghiera è un ritrovarsi al centro della piazza (al centro del proprio cuore?) per cantare, danzare e assumere un atteggiamento festoso verso la vita, consapevoli che la preghiera non annulla la sofferenza di tutti i giorni, ma dona le forze per redimerla e liberarla.

Lettura Mt. 6,5 - 17

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Per la riflessione

la preghiera è attesa, ascolto, abbandono, è lasciarsi amare da Dio, secondo un'immagine che usava Carlo Carretto: "La goccia d'acqua deve lasciarsi assorbire dal sole, per essere poi rimandata a fecondare la terra".

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

2644 *Lo Spirito Santo che ammaestra la Chiesa e le ricorda tutto ciò che Gesù ha detto, la educa anche alla vita di preghiera, suscitando espressioni che si rinnovano in seno a forme permanenti: benedizione, domanda, intercessione, azione di grazie e lode.*

2645 *Per il fatto che Dio lo benedice, il cuore dell'uomo può a sua volta benedire colui che è la sorgente di ogni benedizione.*

2646 *La preghiera di domanda ha per oggetto il perdono, la ricerca del Regno, come pure ogni vera necessità.*

2647 *La preghiera di intercessione consiste in una domanda in favore di un altro. Non conosce frontiere e si estende anche ai nemici.*

2648 *Ogni gioia e ogni sofferenza, ogni avvenimento e ogni necessità può essere materia dell'azione di grazie, che, partecipando a quella di Cristo, deve riempire l'intera vita: « In ogni cosa rendete grazie » (1 Ts 5,18).*

2649 *La preghiera di lode, completamente disinteressata, si concentra su Dio; lo canta per se stesso, gli rende gloria perché EGLI È, a prescindere da ciò che egli fa.*

Camminiamo

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

2650 *La preghiera non si riduce allo spontaneo manifestarsi di un impulso interiore: per pregare, bisogna volerlo. Non basta neppure sapere quel che le Scritture rivelano sulla preghiera: è necessario anche imparare a pregare. È attraverso una trasmissione vivente (la santa Tradizione) che lo Spirito Santo insegna a pregare ai figli di Dio, nella Chiesa che crede e che prega.*

Ci sono due modi di mettersi in sintonia con la musica.

Il primo è fermarsi, ascoltare con calma, lasciarsi prendere dalla melodia, cantare e danzare dialogando con il musicista che si intravede nell'angolo della piazza.

Il secondo, non meno affascinante, è continuare a lavorare, amare con tenerezza, soffrire e lottare con coraggio, facendo che tutto acquisisca il ritmo, il tono, il colore della musica.

E così anche i gesti della vita quotidiana sono luogo di incontro con Dio.

SINTESE 1° PASSO: IL DONO DELLA FEDE

La fede è.....

- Segno di amore, di un legame;
- È una fortuna, soprattutto nei momenti di difficoltà;
- Bisogno di dare una risposta alle domande esistenziali: chi sono, cosa faccio a questo mondo, perché vivo, cosa ci sarà dopo la morte...;
- Vivere pienamente ogni momento, sapendo che questa non è la vera vita per un cristiano;
- Non è un ragionamento logico;
- È un rapporto con una persona (avere incontrato Cristo);
- Non è (solo) un fatto individuale, intimistico, ma comunitario;
- Scoprire il proprio ruolo nei confronti del prossimo (vocazione missionaria);
- Tante fedi (diverse religioni, ma anche per una squadra di calcio o per la Ferrari...) ma tutte sono comunque motivo di aggregazione;
- Fede e Parola: il confronto con la lettura della Parola aiuta a capirci meglio e a correggere i nostri comportamenti;
- Fede e testimonianza: la fede è un dono perché l'ho imparata dalla testimonianza di persone significative ma poi è diventata esperienza personale di incontro con Cristo;
- Fede e pratica: la pratica dovrebbe aiutare, approfondire, alimentare la crescita della fede, anche facendone un atto comunitario;
- La fede nasce da un desiderio, da una ricerca;
- La fede va vissuta con equilibrio per non diventare fanatismo.